

Don Gerolamo Grande nasce dalla volontà della famiglia Scasciamacchia di recuperare un annesso masserizio della fine del 1600 che sorge ai lati dell'imponente Castello del borgo di Casamassella e del suo giardino mediterraneo con agrumi, palme, alberi centenari come la quercia vallonea e piante floreali che abbracciano le architetture del colonnato.

L'architettura si caratterizza per la lucente, nuda pietra leccese cangiante dal bianco all'ambrato, testimone dei modi in cui questi antichi luoghi hanno saputo costruire la propria identità culturale nella vita materiale, sociale e spirituale. Le strade e i vicoli si snodano tra case basse e antiche, spesso caratterizzate da piccole corti circondate da pareti di tenera e dorata pietra leccese e di calce bianca, costruite secondo lo schema della casa a corte agricola di tradizione mediterranea con aggregati di edifici rustici in pietra su cui si affacciavano gli ingressi di abitazioni dei contadini, depositi delle provviste e stalle per gli animali.

Don Gerolamo Grande è una dimora storica composta da un mini appartamento a volta e a pietra leccese nuda dotato di angolo cottura, quattro camere a volta che affacciano sulla corte e un'area piscina.

Sapientemente ristrutturata dando risalto ai materiali autoctoni in cui la pietra leccese la fa da padrone, la dimora offre un soggiorno lontano dai luoghi affollati e avvolto nel cuore dell'antico borgo di Casamassella, frazione del comune di Uggiano La Chiesa. A pochissimi chilometri dalle spiagge di Otranto e Porto Badisco e dalla vicinissima Grotta di Porto Badisco uno dei complessi rupestri più importanti del Neolitico europeo, Don Gerolamo Grande è stata pensata con l'autenticità delle materie prime locali coniugata al pensiero contemporaneo. Arredo di modernariato si fonde con artigianato locale, design contemporaneo si coniuga al passato della corte mettendo al centro le antiche volte e i muri a secco in pietra leccese dell'antico complesso. Un sogno della famiglia Scasciamacchia, che diviene un'oasi contemporanea per chi volesse vivere l'esperienza dello spirito contadino dell'antico borgo.

Casamassella, frazione del Comune di Uggiano la Chiesa, è un antico borgo situato nell'immediato entroterra otrantino, legato alla storica città "Porta d'Oriente", attraverso la verdeggiante e incontaminata Valle dell'Idro con i suoi insediamenti rupestri tra cui la cripta di Sant'Angelo con i suoi affreschi risalenti al XIII-XIV secolo.

L'abitato dista pochi chilometri dalla costa dove è situata la Grotta dei Cervi di Porto Badisco, uno dei complessi rupestri più importanti del Neolitico europeo. La presenza di numerosi monumenti megalitici come dolmen e menhir nel circondario con le vicine Uggiano e Giurdignano, testimoniano inoltre la frequenza umana già dall'età del bronzo.

Casamassella, "paese bello, dodici case, un forno e un castello", è legata indissolubilmente alla sua più antica dimora storica, il castello il cui giardino confina con la Dimora Storica Don Gerolamo.

L'economia del paese si basava soprattutto sull'agricoltura e sull'allevamento, ai quali si aggiungevano la manifattura del tabacco e la produzione di preziosi tappeti ed arazzi salentini, tessuti al telaio con maestria e virtuosa pazienza dalle donne di Casamassella. Testimone ne è la Fondazione "Le Costantine" dove le donne continuano l'arte della tessitura con il telaio.